Rigenerazione urbana,
incentivi per ristrutturare gli immobili dismessi

Il Comune invita i proprietari a segnalare gli edifici dismessi da oltre 5 anni che causino criticità per salute, sicurezza idraulica, sicurezza, inquinamento, degrado ambientale e urbanistico-edilizio

Buccinasco (21 settembre 2020) – La legge regionale 18/2019 ha introdotto agevolazioni e incentivi per **favorire progetti di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio esistente**.
Ora il Comune di Buccinasco ha indetto un **Avviso Pubblico** per invitare proprietari o loro delegati a **segnalare la presenza di immobili dismessi da oltre cinque anni**, di qualsiasi destinazione d'uso (residenziale, industriale, direzionale, commerciale) **che causino criticità** per salute, sicurezza idraulica, problemi strutturali che pregiudichino la sicurezza, inquinamento, degrado ambientale e urbanistico-edilizio. Valutate le condizioni del territorio, **i proprietari** che intenderanno presentare e realizzare un progetto per la riqualificazione di questi immobili **potranno usufruire di incentivi**.

È possibile compilare il modulo editabile pubblicato sul sito web comunale e inviarlo via pec all'indirizzo protocollo@cert.legalmail.it o presentandolo all'Ufficio Protocollo (via Roma 2), previo appuntamento (protocollo@comune.buccinasco.mi.it, tel. 0245797322), **entro e non oltre il 19 ottobre 2020**.

"La nostra speranza è che i proprietari di immobili dismessi – spiega l'assessore all'Urbanistica **Emilio Guastamacchia** – colgano queste opportunità per avviare progetti di recupero e riqualificazione urbanistica che possano contribuire al miglioramento di alcuni contesti cittadini. La nuova legge regionale individua una serie di premialità e vantaggi di diversa natura (incrementi delle volumetrie, riduzione degli oneri concessori) che le Amministrazioni comunali potranno riconoscere ai proprietari degli immobili soprattutto per quegli interventi che mostreranno una significativa capacità di riqualificare il contesto urbano in cui gli edifici sono collocati".

In base alla Legge 18/2019:
- gli interventi "usufruiscono di un incremento del 20 per cento dei diritti edificatori derivanti dall'applicazione dell'indice di edificabilità massimo previsto o, se maggiore di quest'ultimo, della superficie lorda esistente e sono inoltre esentati dall'eventuale obbligo di reperimento di aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale".
- "È riconosciuto un ulteriore incremento dell'indice di edificabilità massimo previsto dal PGT o rispetto alla superficie lorda (SL) esistente del 5 per cento per interventi che assicurino una superficie de-impermeabilizzata e destinata a verde non inferiore all'incremento di SL realizzato, nonché per interventi che conseguano una diminuzione dell'impronta al suolo pari ad almeno il 10 per cento".

- Se il proprietario non provvede entro tre anni (tramite richiesta di piano attuativo, richiesta di permesso di costruire, segnalazione certificata di inizio attività, comunicazione di inizio lavori asseverata o istanza di istruttoria preliminare funzionale all'ottenimento dei medesimi titoli edilizi) non potrà più accedere ai benefici. Il Comune lo inviterà pertanto a presentare una proposta di riutilizzo entro un termine. Se il proprietario non provvederà, il Comune ordinerà la demolizione dell'immobile o interventi di recupero e/o messa in sicurezza dell'immobile, da effettuarsi entro un anno. Trascorso un anno, toccherà al Comune provvedere in via sostitutiva, con l'obbligo di rimborso delle spese a carico della proprietà.

"Come prevede la legge – continua l'assessore Emilio Guastamacchia – sarà poi il **Consiglio comunale** a valutare le richieste pervenute e ad approvare l'elenco degli immobili che potranno usufruire degli incentivi".

Ufficio stampa Comune di Buccinasco